

IL DEBUTTO DELL'ALTA VELOCITÀ SUI TRENI TRA FIRENZE E PISA SOLLEVA LE PROTESTE DEI SINDACI CHE VEDONO PENALIZZATE LE LORO STAZIONI

## 'Regiostar' puntualissimi ma i pendolari sono infuriati

— FIRENZE —

**CORRE IL REGIOSTAR.** Ieri mattina ha coperto la tratta Firenze-Pisa in 44 minuti (cinque di anticipo sull'orario ufficiale), portando circa duecento viaggiatori dall'ombra del Campanile di Giotto a quella della mitica Torre. E in serata, tirando le somme del 13 dicembre, giorno che ha segnato la svolta ferroviaria toscana, l'assessore ai trasporti, Luca Ceccobao, ha stilato quello che, secondo la sua valutazione, è una sorta di bollettino della vittoria: «La prima giornata ferialle di servizio dei treni regionali ad alta velocità ha proceduto senza problemi: alle 18 avevano viaggiato sui Regiostar circa 1.850 persone, tutti i treni veloci sono arrivati in orario o addirittura in anticipo come i 13' del treno 'fast' Firenze-Arezzo delle 16,50. Nessun disagio è stato segnalato neppure sui treni navetta fra le stazioni intermedie di Firenze Porta a Prato-Empoli e Pontedera-Pisa». Un bollettino trionfale. Che però contrasta con lo sferragliare di comunicati farciti di polemiche che continuano a piovere sui tavoli delle redazioni. I comitati dei pendolari sono arrabbiati per i tagli e sostengono, per esempio, che sul treno da Chiusi a Firenze, ieri mattina, c'erano il doppio dei viaggiatori. Più scomodi che mai. La Cisl teme un progressivo aggravio di costi e disagi e teme «l'esplosione» della stazione di Firenze Santa Maria Novella, che deve accogliere tanti treni in più per tanti anni, in attesa che venga costruita la

nuova stazione sotterranea fiorentina.

Quanti treni in più affollano Santa Maria Novella? «Ben 18, con 72 minuti di maggiore impegno», precisa Marco Carraresi, consigliere regionale dell'Udc. Che si chiede anche quando costerà, realmente, la nuova alta velocità ai toscani e se sono stati ben valutati i disagi che le modifiche alle fermate e agli orari stanno provocando all'esercito dei pendolari. La risposta dell'assessore Ceccobao è arrivata in corsa, a tarda sera: «Disagi limitati, nessun costo in più: anzi, un risparmio per le casse pubbliche del 30%». Ma è ovvio che il ping pong fra l'assessore e chi lo contesta è destinato a durare. Mentre si registrano varie prese di posizione di politici e amministratori. Gina Giani, ammini-

stratore delegato di Sat, la società dell'aeroporto di Pisa, parla di «un potenziamento importante». Leonardo Marras, presidente della provincia di Grosseto, ricorda che c'è un'altra Toscana, quella che viaggia da Grosseto a Firenze, che impiega tre ore e mezzo per arrivare. Arrabbiato Massimiliano Pescini, sindaco di San Casciano Val di Pesa, che non tollera la soppressione di 12 fermate a Montelupo Fiorentino. E la tesi di Pescini è sostenuta dal primo cittadino di Montelupo, Rosanna Mori. Simone Bezzini, presidente della Provincia di Siena, da una parte plaude i Regiostar che avvicinano la Valdichiana a Firenze, ma dall'altra vuole treni veloci anche sulla linea Siena-Empoli-Firenze.

**Sandro Benucci**



**IL BATTESIMO** Luca Ceccobao, assessore ai Trasporti; Francesco Cioffi, dirigente Trenitalia e Nannina Ruju, responsabile Rfi

